



L'Oratorio, costruito nei primi decenni del Settecento come ampliamento dell'antica Cappella della Vergine delle Grazie (che oggi è inserita nell'altar maggiore) presso la quale era stato edificato un lazzaretto per gli appestati verso la metà del '500, si trova in località "di là dall'acqua", oltre il fiume Melezze.

Il nome deriva dal fatto che la zona è chiusa tra l'alveo del fiume e il versante della montagna, in un "gabbio", appunto. L'edificio, costruito con l'ausilio di tutti gli abitanti di Malesco, fu terminato nel 1727.

Catino

Il catino, affrescato dal Borgnis per la somma di lire 100 e raffigurante un imponente Dio Padre e il Paradiso, si presenta all'occhio ferito profondamente dalle crepe provocate, soprattutto, dall'alluvione del 1978. Da quell'anno, è istituito un comitato che raccoglie le offerte per "risanare" questo splendido oratorio: pieno di luce, armonioso nelle forme e...solingo!